

Reddito di Cittadinanza, a Busto Arsizio coinvolte 30 persone nella vigilanza davanti alle scuole

Pubblicato: Venerdì 12 Febbraio 2021



Cosa fanno i percettori di Reddito di Cittadinanza a Busto Arsizio? A che punto sono i progetti di utilità collettiva? Lo abbiamo chiesto all'assessore ai Servizi Sociali Osvaldo Attolini che ha fatto un quadro della situazione in città.

All'assessorato **risultano 60 persone che hanno risposto positivamente alla richiesta**, di queste sono una trentina quelle attualmente attive e impegnate nella realizzazione dei progetti.

I progetti predisposti dai vari uffici del Comune di Busto Arsizio sono 16 ma **solo uno è partito e cioè quello della vigilanza davanti alle scuole**: i percettori di reddito di cittadinanza disponibili sono stati selezionati da comando polizia municipale e di questi 15 fanno capo al comune e 12 al centro per l'impiego.

Tutti gli altri progetti, una quindicina, sono bloccati a causa del covid. **Si tratta di sette progetti per biblioteca e musei, 4 per il Suap, 4 progetti per l'Aias e 4 per piccola manutenzione e giardinaggio con Agesp attività strumentali**. Le persone coinvolte possono lavorare per un massimo di 8 ore alla settimana e compatibilmente con altri impegni assunti.

L'assessore, nonostante le difficoltà del momento, è soddisfatto: «Sono **progetti utili per le risorse che abbiamo a disposizione. Sarebbe un peccato non valorizzare questo provvedimento finchè c'è**, lo

dico nell'interesse di queste persone. Va sottolineato anche lo sforzo fatto dagli uffici comunali che hanno predisposto questi progetti anche se poi non sono ancora partiti a causa delle problematiche derivanti dall'epidemia da covid».

Cosa significa “far lavorare chi prende il Reddito di Cittadinanza”

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it